

Azione italiana all'estero

Fondazione Leonardo per la cultura italiana. — Questa istituzione, che sarà eretta in ente morale, si propone il nobilissimo scopo di diffondere all'estero la cultura italiana, facendo conoscere il contributo che l'Italia porta al progresso delle scienze, delle lettere e della filosofia. Non vi è forse paese che più dell'Italia, consapevole dell'universalità del pensiero umano, si tenne sempre lontano da ogni nazionalismo intellettuale. Il pensiero italiano, per usare un'espressione di Carlo Cattaneo, considerò sempre doversi tesoreggiare i pacifici tributi di tutte le genti. Per contro la cultura italiana nei paesi stranieri, è talora presso che ignorata. Il contributo, che l'Italia moderna e contemporanea porta, giorno per giorno, alla cultura universale non è apprezzato adeguatamente all'estero: non è apprezzato perchè non è conosciuto. La fondazione «Leonardo» sorge con l'alto intento di essere lo strumento di una più larga valorizzazione della cultura italiana nel mondo. Essa mira «a diffondere la conoscenza del pensiero e dell'arte d'Italia fra gli stranieri, a mantenerne viva e luminosa l'immagine nell'animo degli italiani lontani dalla patria, a renderne più intensa ed attiva la coscienza negli stessi italiani che di questo pensiero e di quest'arte vivono dentro i confini». Ferdinando Martini, Presidente della Fondazione, ha così riassunto, in un vigoroso manifesto, lo scopo della «Leonardo»: «propagare il pensiero nazionale fra i popoli civili unicamente col propo-

sito di far sapere chi siamo e che cosa facciamo». Le manifestazioni dell'attività pratica della «Leonardo» consistono nel favorire ogni operosità editoriale e libraria, nell'incoraggiare la costituzione e l'incremento di librerie e biblioteche italiane all'estero, nel curare e nel promuovere la pubblicazione in lingue straniere delle opere italiane meglio significative, nel curare e diffondere una serie di diligenti pubblicazioni bibliografiche, notiziari precisi di tutto quanto concerne le condizioni della cultura italiana.

La Fondazione ha già intrapreso la sua attività pratica con la pubblicazione di guide bibliografiche e con iniziative dirette a promuovere la diffusione del libro italiano all'estero.

Il Commissariato generale dell'emigrazione, consapevole della solidarietà che lega tutte le forme di espansione italiana nel mondo, è socio promotore della Fondazione, nel cui Consiglio direttivo ha un proprio delegato.

Le scuole maschili italiane di Adalia. — L'Istituto maschile dell'Associazione nazionale, fondato in Adalia nel 1913, dopo un intervallo di cinque anni, risorgeva il 19 marzo 1919, collo sbarco dei soldati italiani. Durante l'anno scolastico 1920-1921 funzionarono due categorie di scuole: le diurne e le serali. Le prime ebbero 89 allievi iscritti, e le seconde 131. Per il nuovo anno vi è in progetto l'apertura anche di un Corso tecnico professionale, nel quale avranno particolare importanza la contabilità e le lingue.